PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6195 di Lunedì 16 novembre 2026

È in preparazione una nuova norma per serrature intelligenti e dialoganti

Il comitato tecnico CEN/TC263 ha deciso di avviare lo studio di una norma, applicabile alle serrature, capaci di dialogare con telefoni cellulari.

Le applicazioni su telefoni cellulari sono usate sempre più spesso nella vita quotidiana. In un futuro, neanche tanto lontano, le serrature potranno essere dotate di un collegamento ad un applicativo, caricato su un telefono cellulare.

Certamente i lettori hanno già visto, in alcune pubblicità promozionali, l'occupante di un appartamento che avvicina il proprio telefono cellulare alla porta di accesso, dove è stata installata una serratura intelligente. L'applicativo sul telefono dialoga con l'applicativo installato sulla serratura e, se vengono rispettati determinati parametri, la serratura si sblocca. Inoltre, l'applicativo è sufficientemente intelligente da consentire l'apertura della serratura soltanto in determinati orari, connessi con il codice di riconoscimento dell'applicativo utilizzato. Ad esempio, con questa tecnica è possibile consentire l'ingresso in casa al personale di pulizia, solamente in orari predeterminati.

Con l'occasione, è bene ricordare che una tale applicazione rientra ampiamente nell'ambito dei dettati del EU Cyber Resilience Act (CRA). Alcuni specialisti hanno già avanzato il dubbio che i fabbricanti di tali serrature probabilmente cercheranno di rispettare solo i requisiti minimi previsti dal CRA.

Pubblicità

Ecco il motivo per cui il comitato tecnico CEN/TC 263 ha deciso di sviluppare un documento, che dia ben maggiori garanzie in un'applicazione così critica. In particolare, la norma prenderà in considerazione i requisiti supplementari di sicurezza per questi specifici applicativi, che dovranno essere aggiunti ai requisiti, già imposti dal CRA. Il gruppo di lavoro inizialmente concentrerà la sua attenzione sulle serrature di classe A, e successivamente potranno essere affrontati anche i problemi collegati alle serrature di classe B.

In particolare, la norma, di cui a breve si avvierà lo sviluppo, deve prendere in considerazione le app, che vengano caricate sui telefoni cellulari e sui tablet, con protezione criptografica del collegamento, che possono interfacciarsi direttamente o indirettamente con serrature di alta sicurezza.

Oltre ai requisiti per l'applicazione mobile, la norma dovrà stabilire requisiti per un software esterno, che possa essere installato su un server, nonché introdurre elementi oggettivi di sicurezza nel software, che viene installato sulla serratura intelligente.

Il comitato tecnico si è preoccupato fin da adesso di far presente che non verranno presi in considerazione, almeno in questa prima fase, gli orologi intelligenti, che potrebbero essere usati per le stesse funzioni.

Con l'occasione, ricordiamo ai lettori che le caratteristiche di sicurezza dei vettori di attacco alle reti cablate o senza fili, che permettono di dialogare con la serratura, sono già stati esaminati nelle norme EN 17646 e EN 1300.

Adalberto Biasiotti

Licenza Creative Commons
I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it